



Partito verdi liberali Svizzero

## Comunicato stampa

<b>Tema</b>	<b>Comunicato stampa della seduta parlamentare dei verdi liberali</b>
Rivolgersi a:	Tiana Angelina Moser, Tel +41 76 388 66 81
Da:	Partito verde liberale Svizzera, Casella postale 367, 3000 Berna 7 Tel +41 31 322 60 57, eMail <a href="mailto:schweiz@grunliberale.ch">schweiz@grunliberale.ch</a> <a href="http://www.verdiliberali.ch">www.verdiliberali.ch</a>
Data:	4 giugno 2013

I verdi liberali vogliono trattare l'accordo fiscale con gli USA ed insistono sul freno all'indebitamento

**I verdi liberali aspirano ad una veloce e conclusiva soluzione della contesa fiscale con gli Stati Uniti. I verdi liberali respingono perciò la richiesta di stralcio degli accordi fiscali dall'ordine del giorno. In base alle informazioni a disposizione i verdi liberali ritengono che la soluzione proposta sia accettabile al fine di regolare il passato con gli USA. Per una decisione definitiva sulla questione i verdi liberali si aspettano dal CF ulteriori informazioni sulle conseguenze giuridiche.**

**I verdi liberali ritengono irresponsabile che un'alleanza malsana tra destra e sinistra nel CN voglia ostacolare il freno all'indebitamento dell'AI. I verdi liberali si aspettano coerenza da parte del consiglio degli stati e sperano che in una successiva fase il CN ritiri la sua decisione.**

I verdi liberali aspirano ad una veloce e conclusiva soluzione della contesa fiscale con gli Stati Uniti. Il parlamento, a causa di errori commessi in passato, si trova di fronte ad una situazione assolutamente insoddisfacente dal punto di vista dei contenuti e dal punto di vista istituzionale. Dev'essere permesso alle banche di avere la possibilità di regolarizzare gli errori presunti ed accertati commessi nel passato. Indipendentemente dal modo di procedere del CF il parlamento ha ora la responsabilità di occuparsi approfonditamente della questione. I verdi liberali respingono perciò la richiesta di stralcio degli accordi fiscali dall'ordine del giorno. In base alle informazioni attualmente disponibili, i verdi liberali ritengono la soluzione negoziata una possibilità accettabile di regolare il passato con gli Stati Uniti. Per una decisione definitiva sulla questione i verdi liberali si aspettano dal CF ulteriori informazioni e i possibili effetti giuridici che può avere questa nuova legge.

I verdi liberali accolgono che il CN si è espresso a favore del mantenimento della rendita completa a partire di un'invalidità al 70%. Da una parte è una triste realtà che le persone con un grado di invalidità elevato non riescano a trovare un'occupazione parziale e d'altra parte si vede chiaramente dal rapporto del BSV che aumentando il grado di invalidità dal 70% al 80% porta ad un risparmio molto ridotto alle casse dell'AI in confronto a quanto ci si aspettava. Quindi un mantenimento del grado di invalidità al 70% per ottenere una rendita piena è giustificato dato che non contribuirebbe al risanamento della casse dell'AI. I verdi liberali valutano un rischio elevato di annullamento dei risparmi, che potenzialmente si potrebbero raggiungere nell'AI, da parte di un aumento costi degli aiuti sociali. L'alleanza malsana venutasi a creare tra destra e sinistra nel CN contro il freno all'indebitamento dell'AI viene valutato dai verdi liberali come una mancanza di responsabilità. I verdi liberali sperano pertanto che il Consiglio degli Stati resti dell'opinione che sia indispensabile un freno all'indebitamento e che il CN riesca a rimettere in discussione la sua decisione in una fase successiva.